

M

Lunedì cominciano i lavori per il prolungamento da Porta Nuova al Lingotto della linea 1

# Metropolitana in via Nizza: saranno 3 anni di passione

TOC 8

TORINO - Si doveva cominciare lo scorso autunno, ma tra problemi tecnici e l'ombra delle Olimpiadi si è deciso di rinviare tutto di sei mesi. Così i lavori per il prolungamento della linea 1 della metropolitana da Porta Nuova al Lingotto cominceranno lunedì. Un'opera da 350 milioni euro (60% finanziati dal ministero per le Infrastrutture, il 40% dal Comune) e che entrerà in funzione non prima del 2010. Il primo passo sarà l'apertura del cantiere tra la stazione di Porta Nuova e corso Marconi: 600 metri di scavo tradizionale che saranno terminati in tre anni. Il secondo lotto riguarda il tratto di tunnel compreso tra largo Marconi e il Lingotto: gara d'appalto a maggio, inizio dei lavori con la "talpa" entro la fine dell'anno, 30-36 mesi di scavo. In tutto 3,9 chilometri, con sei stazioni: Marconi, Nizza, Dante, Carducci-Molinetto, Spezia e Lingotto.

I lavori tra Porta Nuova e il Lingotto sono stati suddivisi in due tempi. La prima fase riguarderà lo spostamento dei sottoservizi (gas, luce, fognature e così via) e la realizzazione di strutture di sostegno provvisorie (micropali) necessarie per la realizzazione della scavo della galleria. I tem-

TORINO CRONACA

31 / 3 / 2006

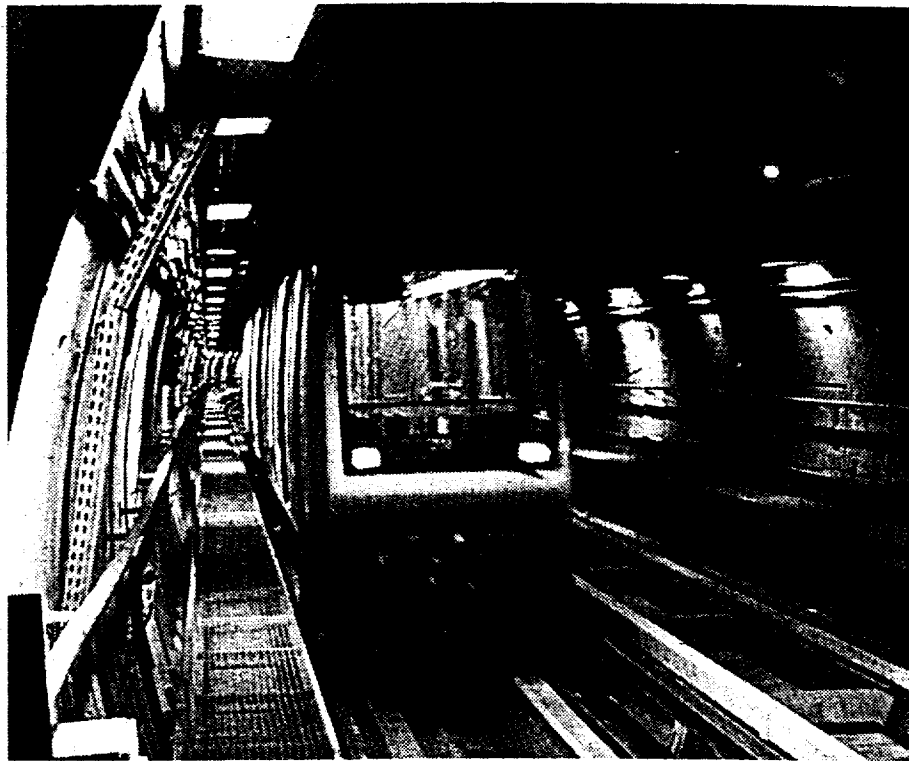
pi? Almeno dieci mesi. Il cantiere sarà aperto sul lato portici, occupando le corsie per chi viaggia verso il centro. Le uscite su via Nizza delle vie San Pio V, Berthollet e Galliari saranno chiuse. Soltanto in un secondo tempo

si lavorerà sull'altro lato della strada, a fianco della stazione.

In ogni caso, come hanno richiesto i commercianti, via Nizza resterà percorribile da bus e auto (sulla stessa corsia) in entrambi i sensi di marcia.

La fermata dei mezzi pubblici (direzioni centro) sarà spostata di cento metri verso corso Vittorio, quella verso piazza Carducci sarà soppressa. Soltanto in un secondo momento comincerà lo scavo vero e proprio della

>



Comune e Gtt sono sicuri: tutta la linea 1 sarà pronta per il 2010

galleria: a causa del ridotto raggio di curvatura fra corso Vittorio Emanuele II e via Nizza, si scaverà a foro cieco e con il sistema "cut and cover" (taglia e copri).

Entro la fine dell'anno, quando comincerà lo scavo da largo Marconi verso il Lingotto, i disagi aumenteranno. Oltre alla rivoluzione della viabilità, il terminal dei bus sarà spostato nel tratto finale del corso, che sarà chiuso al traffico.

Per ora, tuttavia, si devono fare i conti soltanto con i lavori in corso di via Nizza. «Abbiamo già fatto - ha sottolineato l'assessore Maria Grazia Sestero - degli incontri con i commercianti, che ci avevano chiesto di mantenere la viabilità su via Nizza». E i timori di un tratto di portici "nasco" dal cantiere? «Le paratie del cantiere - ha aggiunto il presidente di Gtt, Giancarlo Guiati - saranno trasparenti, anche per vedere come proseguono i lavori». «L'idea - ha ribadito Sestero - è di avere un "cantiere even-

to" per non danneggiare le attività commerciali».

Rassicurazioni che non sembrano sufficienti. «Sono quanto meno sconcertato da quanto ci è stato detto - ha attaccato Giovanni Ferraris, vicepresidente della Otto, al termine dell'incontro tra Gtt, commercianti di via Nizza e Circostrizione di ieri pomeriggio - sia sulla viabilità, nebulosa e imprecisa, sia sulla tutela del commercio. Il tutto su cartine non aggiornate. Con le palizzate si creerà un tunnel davvero insicuro sotto ai portici, e i negozianti sono preoccupati. Verranno anche spostati i posteggi lungo i portici. Lunedì ci sarà il comitato di cantiere con i lavori che partiranno già martedì, questo per dimostrare il rispetto che il Comune ha per cittadini e politici della Circostrizione Otto verso i quali le informazioni, evidentemente, sono considerate superflue». Insomma, saranno tre anni molto lunghi.

(f.d.f.)

LE NOVITÀ

## Tra un anno in tunnel fino a piazza Carlo Felice

*Entro la fine di aprile entrerà in vigore anche il nuovo orario dalle 6 alle 24*

TORINO - Mentre i passeggeri aumentano (la media è arrivata a 25mila al giorno) il Gtt guarda avanti e pensa all'orario lungo e ad alcune modifiche delle linee di superficie, per venire incontro alle nuove abitudini dei torinesi che hanno scoperto la comodità della metropolitana. «Per ora - ha spiegato il presidente del Gtt Giancarlo Guiati - le ore di esercizio sono 13, dalle 7 alle 20, entro la fine di aprile pensiamo di portarle a 18, dalle 6 alle 24, con alcuni prolungamenti il venerdì e il sabato sera, fino all'1, per chi esce e vuole tornare a casa con la metrò. E la domenica partirebbe alle 8». Gli orari di servizio, tra l'altro, sono vincolati al tipo di sistema. Di notte lungo il tunnel, infatti, c'è un "treno lavori" per le manutenzioni programmate della linea. In tutto cinque ore, in cui i normali convogli non possono circolare. «In ogni caso - ha aggiunto Guiati - noi puntiamo a far lavorare la metropolitana per 18-19 ore al giorno. E gli orari saranno modellati sulle abitudini

dei torinesi».

Nel frattempo si sta lavorando per completare anche le altre quattro stazioni della linea già collegate dal tunnel: Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto e Porta Nuova. Il bando di gara da 24 milioni di euro per le finiture è già stato pubblicato e per luglio del 2007 i treni potranno circolare da Collegno a Porta Nuova. «In quel momento - ha sottolineato Guiati - faremo scattare anche le variazioni alle linee di superficie. E il 36 sarà ridotto in piazza Massaua, mentre la linea 1 si attesterà a Porta Susa. Negli orari in cui la metropolitana sarà ferma il 36 viaggerà come corsa sostitutiva». «Stiamo studiando - ha confermato l'assessore Maria Grazia Sestero - gli adeguamenti delle linee di superficie per sfruttare al meglio l'asse forte della metrò». Infine, un'ultima novità: nelle stazioni arriveranno le macchinette automatiche per le corse singole.

(f.d.f.)